

# Urbanistica, le famiglie sospese in Regione



Una protesta delle famiglie

Il dossier urbanistica arriva anche al Pirellone con il governatore Attilio Fontana che lunedì pomeriggio incontrerà il comitato "Famiglie sospese, vite in attesa", che rappresenta i 1.600 nuclei che hanno comprato casa ma non ne sono ancora entrati in possesso a causa delle indagini che hanno bloccato i cantieri. Si tratterà di un «incontro conoscitivo tra le famiglie e il presidente», ha fatto sapere l'assessore regionale di Forza Italia Gianluca Comazzi, che si è speso in prima persona per organizzare la riunione al Pirellone. «Come Forza Italia – precisa Comazzi – abbiamo un tavolo aperto con le famiglie e i costruttori».

L'incontro con Fontana potrebbe essere un altro tassello dell'asse politico tra il governatore e il sindaco Beppe Sala: i due si vedranno nei prossimi giorni per affrontare alcune questioni aperte. Dallo stadio al rinnovo dei vertici della Fondazione Fiera, fino al capitolo del Museo della Resistenza. Ora anche l'affaire urbanistica potrebbe rientrare tra i temi su cui Fontana e Sala cercheranno di fare quadrato. Le famiglie sono già state più volte a Palazzo Mari-

di MIRIAM ROMANO

no e hanno parlato direttamente col sindaco. A seguire il numero uno di piazza Scala ha incontrato i costruttori e giovedì l'avvocatura del Comune ha avviato il dialogo con la procura per provare la strada della giustizia riparativa.

Intanto Forza Italia non getta la spugna nemmeno sul Salva-Milano ancora bloccato al Senato. «Forza Italia ha votato alla Camera il Salva-Milano con il centrodestra e con il Pd. E non cambiamo idea perché siamo convinti che quando c'è un problema vada risolto», ha detto ieri Alessandro Sorte, coordinatore lombardo di Fi. Della stessa idea è il deputato forzista Alessandro Cattaneo: «Forza Italia ha svolto alla Camera un lavoro trasparente confrontandosi con tutti gli stakeholder e arrivando al miglior testo possibile, votato anche dal Pd. Siamo persone serie e quel testo siamo pronti a sostenerlo». Ma al momento al Senato la discussione è stata rimandata sine die in attesa (forse) che si plachi la burrasca scoppiata dopo gli ultimi risvolti degli atti della procura sull'inchiesta urbanistica, dove la parola "corruzione" è spuntata per la prima volta tra le ipotesi di reato.

